IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 250

Centesimi 10 in tutto il Regno

MERCOLEDÌ 18 SETTEMBRE 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le proposte del campo nemico

La nota austro-ungherica ha avuto, da parte delle Potenze dell'Intesa, l'accoglienza prevedibile fin da ieri l'altro, cioè completamente negativa.

E si poteva essere proclivi a buona maraviglia poichè la nota, annodata invitava a negoziati confidenziali, ed essi seguiti — mentre Wilson dice che il giorno della trattativa segnerà discharare i nuovi palesi — avrebbe dovuto discharare i nuovi palesi — avrebbe dovuto discharare l'accettazione delle ormai ben note condizioni dell'Intesa.

La Censura, al primo momento, fu rigorosa, ritenendosi opportuno lasciar la parola ai comunicati dei Governi piuttosto che alle previsioni dei giornali.

Ma giustamente ha osservato il *Corriere della Sera* che sarebbe stato opportuno far seguire subito il commento di Stato ai dispacci ufficiali di fonte nemica.

A ogni modo, la prima risposta ufficiale all'Austria è quella di Lloyd George, il quale fatte pubblicare una Dichiarazione del suo Ministro degli Esteri, per tagliar corto.

Wilson ha fatto la conclusione in base alle quali gli S. U. prenderebbero in considerazione le pace ed aggiunge che il Governo di Washington non accoglierà alcuna proposta per una conferenza che non abbia preventivamente per base tali condizioni.

Il Governo francese ha ufficiosamente partecipato per mezzo del Figaro e quello inglese per bocca del Ministero degli Esteri sig. Balfour.

Per l'Italia vi è l'unanimità della stampa, compresa quella cattolica nazionale, ed il silenzio dell'*Osservatore Romano*.

La nostra opinione di ieri l'altro fu sopresso della Censura; riproduciamo perciò quanto pubblicava il *Giornale d'Italia*:

Nel merito della nota è sufficiente che la Stefani ha già provveduto a dire di quale sia l'esatto della parte nostra.

Negli ambienti autorizzati la nuova proposta austriaca per la pace è naturalmente oggetto del più vivo attenzione. Si ritiene che la nota, la quale non farà nessun passo in proposito prima di conoscere la dichiarazione del Governo dell'Intesa.

Aggiungiamo la proposta austro-tedesca in questo momento assolutamente appare una mossa di contro l'Intesa. Parecchi credono che il Governo di Vienna non abbia voluto dare all'offerta dell'Austria, e mostrarsi un sostegno pressante e premuroso.

In questo alla proposta della Germania al Belgio, si comprende di leggieri come lo stesso Belgio non abbia accolto con grande favore di pace separata in base alle quale il paese resterebbe occupato dai tedeschi sino alla conclusione della pace generale e quindi sarebbe trattato, come la Romania, neutrale solo a parole, mentre servirebbe di cuscinetto fra le truppe tedesche ed alleate durante il seguito della guerra.

Il Ministro inglese degli Esteri ha dichiarato inoltre che al Belgio occorrerano oltre la restaurazione, le riparazioni dei danni; ed il *Times* così commenta:

Mentre il Belgio non potrebbe ricevere la propria libertà che dopo la vittoria degli Alleati, esso deve immediatamente la sua neutralità, e così anche la Germania è tenuta a fare la stessa cosa del pari alla dell'articolo belga. Il Belgio dovrebbe impedire agli alleati di servirsene per effettuare un'azione militare. Non si fa parola di riparazioni e di remunerazioni. Ora gli alleati si sono impegnati di fare tutto e le altre per il Belgio. Inoltre nel territorio attualmente occupato che il Belgio non sarà mai più col pensiero del sollevamento germanico. Vedono bene gli antichi quadri delle relazioni di pace. Questo voltate e il mondo è occupato il mondo della Germania!

Così il suo acquisto intatto l'opinione pubblica inglese, non si è fatta attendere. Secondo il primo momento; onde si può constatare che essa è rimasta completamente impertubabile.

RISPOSTA DELGLI STATI UNITI

(S) WASHINGTON, 17. — Il Segretario di Stato Lansing ha pubblicato la seguente dichiarazione:

Sono autorizzato dal Presidente a dichiarare che la risposta di questo Governo alla Nota dell'Austria-Ungheria, che propone una conferenza non ufficiale tra i belligeranti, sarà la seguente:

«Gli Stati Uniti pensano che è una sola la risposta ed essi possono dare alla proposta del Governo imperiale austro-ungarico. Il Governo degli Stati Uniti ha ripetutamente e con tutta sincerità esposto le condizioni in base alle quali gli Stati Uniti prenderebbero in considerazione la pace. Esso non accoglierà alcuna proposta di pace che ignori questo punto, e riguardo del quale la pace la sua posizione e formulerà i suoi propositi quali chiaramente.

Il Belgio ha respinto la proposta germanica

(S) Parigi, 17. — Gli inquei centrali sviluppano la loro campagna offensiva pacifista, nella quale la Germania si batte nuovamente di ritornare il Belgio nella sua orbita politica.

La stampa vede nel suo nuovo passo, che essa chiama mitera manovra, sollecita la conclusione della febbrile degli inquei centrali e considera che è solo quella sulla quale quelle di sembra quanto il Belgio e l'impegnare l'accesso agli alleati. Ritiene manifestamente che nulla può mettere in luce la doppiezza dei due governi nemici della politica, come quella condotta oltre alla restituzione pure sollecitata e mantenendo di loro armi.

Tutti i giornali mettono fede alla pretesa inutile e vana dichiarazione del Governo belga. Non occorre l'offerta belga e non si attacchi e condanno gli che da una maniera, politica della Germania, per il alle di quelle dell'Austria.

Il *Petit Parisien* osserva che il Belgio non è nessuno mentre propone a rinvisionari agli invasori. Non appena la gerarchia germanica grave nelle mani del governo belga per il ristabilimento dei rapporti di famiglia dell'un parte, non intenzi i Governi dell'Intesa e degli Stati Uniti a rinnovi l'esperienza della sua perfida lealtà. Il Belgio ha risposto bene.

RISPOSTA DEL MIN. BALFOUR

(S) Londra, 16. — Il Ministro degli Esteri Balfour, parlando al delegati della stampa inglese ha detto:

Riscontrando non posso dire che nelle proposte austriache vi sia qualche lo punto similare in virgola in quanto che il governo austriaco ha ragguagliato di nostro scopo, e ciò non può che ella qualche cosa di nuovo.

Malgrado tutto il mio desiderio di considerare la proposta con favorevole ma posso dire che non vedo nemmeno nemmeno esistenti stessi che ci consentito di iniziare convenientemente simili conversazioni.

La guerra dura da quattro anni e sono dobbiamo essere ottimisti, ma nonostante questo periodo i sacrifici se per molte dal loro grande ad pur il numero di vittime, non hanno mai fatto qualcosa tutti e mai di essere ritenuta una proposta di pace.

Il Governo di Sua Maestà ed i suoi alleati chiamano proposta di pace non contenente una sola parola riguardo ai principi per i quali la guerra è stata combattuta e la conclusione che i tedeschi avrebbero accettato se ogni loro fu pace che dettarono avrebbe potuto essere ottenuta.

Prima che avvenisse alla fine nella quale la conversazione avrebbe potuto aver luogo, è necessario di questioni che richiedono di essere risolte e sieri quali le differenze attualmente tra il governo e quelli tutti i debbia.

Prima che l'Austria-Ungheria avesse l'idea delle conversazioni non impegnative per chiarire e diminuire le difficoltà esistenti tra i vari governi, il Governo avrà la dichiarazione esteriorata del Vice-Cancelliere tedesco, che si supponga rappresenti ciò che la Germania desidera.

La dichiarazione più significativa che abbiamo avuto a questo riguardo è quella pubblicata recentemente in Svizzera, ufficiosamente che mi ha chiesto se veramente questo governo desidera che la Germania tenuto in modo così mostruoso.

Ma devono le condizioni proposte sono assolutamente milioni di sterline alla Russia e non a dire un solo parola di compenso per il Belgio.

Se tale è l'opinione del Governo tedesco, mancano assolutamente le basi per la discussione.

Sembra poi, che la Germania intenda referendum non insistenza la ristorazione della sua colonia. Ora lo stato germanico non anche a questo riguardo, se è indotta hanno la loro opinione, nel abbiano la parola che il Governo Unito.

L'Alsazia-Lorena costituisce un altro punto. La Germania propone che questa questione sia risolta in maniera senza per nessun dei vincolanti che non hanno avuto alcuna parte nella fondazione dell'oppressione, e sudeti tedeschi tedesco, che non hanno mai consentito l'Alsazia-Lorena.

Il vice-Cancelliere tedesco tedesco in questo che la sorte della Polonia e la sorte dei popoli di cui è composta la monarchia austro-ungarica non sono più di trattato di Brest-Litovsk, che ha ridotto la Romania a stato vassallo, non saranno modificati. Il che è che i popoli del destino della Polonia e degli stessi popoli ad assegnare tutta la propria e a prendere la condizione che gli stessi popoli. Ma non è che alcuni stringono come la causa delle guerre, della civiltà, del diritto, per la quale la Germania non ha mai consentito di dare nessun consenso.

Le proposizioni quali dell'Austria Ungheresi vivamente apprezzate tutti la pace, ma sarà particolarmente bene che, a meno che la Germania non sia pronta a mostrare in modo più chiaro i problemi non esiste ben differenza di quello che sembrano esistere, la pace non può essere conclusa senza inutili.

Mi vuol mostrare a giungere alle conclusioni che, quando avvenuto tali proposte, noi, in forse per che vi sarà la che non possiamo essere contenti, ne perchè i dubbi che ci sono ancora, ma perchè vi sono a dividere gli alleati.

Sinchè non vi sarà possibile determinare la pace, e non stimiamo armare che non potremo produrre una pace che durerà.

Più si studia questo documento in relazione agli atti e le parole del tedeschi, e più si è portati a dubitare che avvicinarci di un minuto solo quell'ora nella quale la condizione di una pace necessaria.

Spogliata la nota dalle sue chiacchiere, che non ne merita l'onore, la nota austriaca non è che una proposizione vecchia proposti successivamente e che non hanno mai potuto condurre più vasto.

Qualcuno che conturbare la quale, progettano ora un tentativo per salvarsi dalla loro disperazione per mezzo della spada.

La mancanza di sincerità della nota traluce in sua origine data da Vienna, ove è stata redatta alla Wilhelmstrasse di Berlino. La parte di Vienna di pace fatta al Belgio hanno parte di una stessa piena per la salvezza della potenza degli Hohenzollern. Il tutto del progetto di un altro Brest Litovsk.

Commenti inglesi

(S) Londra, 16. — (Stefani). — Commentando la Nota austriaca sulla pace il *Daily Chronicle* scrive: L'offerta austriaca è il primo approccio diretto di un belligerante alla pace dopo il fallimento del principio della guerra. Due motivi ispirarono la Nota. Innanzitutto il timore di perdere la guerra. In secondo luogo il desiderio di ripetere dell'intesa servendosi di ripetere se possibile, la divisione degli alleati. Il secondo fraso è diretto verso di Berlino ed è ritenuto di comprende ma per la prima volta il governo austriaco ha preso vivamente la guerra e invece della consueta gonnella di Bismarck, ha preso la gonnella di Metternich, affermati al principio della grande battaglia dei nervi ecco come consultato dell'Austria. Vi è una spaventevole paura della sconfitta e di un'altra spaventevole paura della vittoria.

Dopo quanto le Potenze dell'Intesa ebbero sofferto non si lasceranno ingannare da una pace non giusta e la quale significherebbe la vittoria tedesca ed il sacrificio giustificato dell'Europa dell'avvenire. Nel Partito Centrale, Liberale, Laburista ed operaio esiste a questo punto finalità la identica minaccia non da dubbi intenzioni compiute, ed ha una opinione che il semplice ufficio tedesco sia ridotto a potere a nulla. Il ritorno del Belgio, e un'altra spiritica impegnata alla sovranità della Germania sul campo di battaglia.

Il *Daily Telegraph* ritiene buoni risultati da una conferenza se prima della risposta del delegati sia di fare qualche ragionevole garanzia per il rispetto degli impegni

L'*Daily Mail* è di parere di un risalto ravvicinamento? Essi sono ben pochi a pensa che vi sia un vero desiderio di cessare la guerra. Il Governo austriaco non hanno probabilità di ottenere i desiderati. Ma se non hanno probabilità di ottenere i desiderati ed ottenere unicamente agli argomenti della tribuna della Germania, non vi è dubbio che la Germania ha fatto il suo gioco. Essa è riuscita a dividere gli Alleati.

Il *Morning Post* scrive:

Il fine principale che la nota è destinata della Germania e che, come il solito, l'attacco è il meccanismo strumento della Germania. Siamo pronti a dire che la nota è stata redatta a Berlino e non a Vienna.

Prima che l'Austria-Ungheria avesse l'idea delle conversazioni non impegnative per chiarire e diminuire le difficoltà esistenti tra i vari governi, il Governo avrà la dichiarazione esteriorata del Vice-Cancelliere tedesco, che si supponga rappresenti ciò che la Germania desidera.

La dichiarazione più significativa che abbiamo avuto a questo riguardo è quella pubblicata recentemente in Svizzera, ufficiosamente che mi ha chiesto se veramente questo governo desidera che la Germania tenuto in modo così mostruoso.

Ma devono le condizioni proposte sono assolutamente milioni di sterline alla Russia e non a dire un solo parola di compenso per il Belgio.

Se tale è l'opinione del Governo tedesco, mancano assolutamente le basi per la discussione.

Sembra poi, che la Germania intenda referendum non insistenza la ristorazione della sua colonia. Ora lo stato germanico non anche a questo riguardo, se è indotta hanno la loro opinione, nel abbiano la parola che il Governo Unito.

L'Alsazia-Lorena costituisce un altro punto. La Germania propone che questa questione sia risolta in maniera senza per nessun dei vincolanti che non hanno avuto alcuna parte nella fondazione dell'oppressione, e sudeti tedeschi tedesco, che non hanno mai consentito l'Alsazia-Lorena.

Il vice-Cancelliere tedesco tedesco in questo che la sorte della Polonia e la sorte dei popoli di cui è composta la monarchia austro-ungarica non sono più di trattato di Brest-Litovsk, che ha ridotto la Romania a stato vassallo, non saranno modificati. Il che è che i popoli del destino della Polonia e degli stessi popoli ad assegnare tutta la propria e a prendere la condizione che gli stessi popoli. Ma non è che alcuni stringono come la causa delle guerre, della civiltà, del diritto, per la quale la Germania non ha mai consentito di dare nessun consenso.

Le proposizioni quali dell'Austria Ungheresi vivamente apprezzate tutti la pace, ma sarà particolarmente bene che, a meno che la Germania non sia pronta a mostrare in modo più chiaro i problemi non esiste ben differenza di quello che sembrano esistere, la pace non può essere conclusa senza inutili.

Mi vuol mostrare a giungere alle conclusioni che, quando avvenuto tali proposte, noi, in forse per che vi sarà la che non possiamo essere contenti, ne perchè i dubbi che ci sono ancora, ma perchè vi sono a dividere gli alleati.

Sinchè non vi sarà possibile determinare la pace, e non stimiamo armare che non potremo produrre una pace che durerà.

Più si studia questo documento in relazione agli atti e le parole dei tedeschi, e più si è portati a dubitare che avvicinarci di un minuto solo quell'ora nella quale la condizione di una pace necessaria.

Spogliata la nota dalle sue chiacchiere, che non ne merita l'onore, la nota austriaca non è che una proposizione vecchia proposti successivamente e che non hanno mai potuto condurre più vasto.

Qualcuno che conturbare la quale, progettano ora un tentativo per salvarsi dalla loro disperazione per mezzo della spada.

La mancanza di sincerità della nota traluce in sua origine data da Vienna, ove è stata redatta alla Wilhelmstrasse di Berlino. La parte di Vienna di pace fatta al Belgio hanno parte di una stessa piena per la salvezza della potenza degli Hohenzollern. Il tutto del progetto di un altro Brest Litovsk.

Il precedente bulgaro della proposta austriaca

Un precedente della proposta austriaca si ha negli intrighi degli agenti bulgari i quali da molto tempo incrociano in America ed in Svizzera per la liberazione per la pace della Bulgaria, disinteressa che poi si sarebbe allargata per la pace della Germania centrale.

Il tentativo bulgaro, però, non ha avuto alcun successo perchè mentre gli agitatori bulgari predisponevano in America le idee favorevoli ad essi accolsero ingiriti il loro paese, i giornali francesi pubblicarono della rivista Polit ed articoli che accennavano segrete i pensieri degli alti circoli di Berlino, ed in cui si affermava che in seguito si preparasse con gli usuali pacifici della Bulgaria e della Turchia, la Germania aveva adottato come principali una concetti di guerra nei Balcani:

1) Assicurare alla Turchia Costantinopoli e tutti i suoi possedimenti in Asia Minore.

2) Compensare definitivamente la Russia per la perdita della Bulgaria con la Bessarabia.

3) Facilitare la conclusione di un compromesso fra l'Austria e la Bulgaria in modo che la Macedonia bulgara, tolendo la corona austriaca dell'Adriatico, compresa l'Albania, posse assicurarsi la libera Serbia Tripolitana Bosnia-Erzegovina Transilvania-Valona-Ochrida-Atene mentre la Bulgaria si estenderebbe a Salonicco e Salonicco.

4) Riconoscere alla Bulgaria i suoi guadagni nella Macedonia greca serba aggiungendo Salonicco.

5) Assicurare alla Bulgaria l'incontrastata egemonia nella penisola balcanica, mediante il più forte appoggiatura la Germania per la sua separatista economica.

Proventi di tasse nuove

LA TASSA SUI BIGLIETTI

Dal 1° luglio 1917 al 30 giugno 1918 la tassa sulla spesa dei biglietti ha dato i seguenti risultati:

L. 4.833.551 divise così per provincie:

Alessandria	45.523	Massa Carrara	2.190
Ancona	45.072	Matera	10.792
Aquila	3.736	Milano	1.302.981
Arezzo	8.261	Modena	32.775
Ascoli	3.997	Napoli	137.444
Avellino	5.248	Novara	44.033
Bari	97.279	Padova	34.998
Belluno	1.769	Palermo	66.311
Benevento	3.114	Parma	20.434
Bergamo	15.839	Pavia	23.003
Bologna	31.373	Perugia	18.304
Brescia	60.380	Pesaro	5.401
Cagliari	10.250	Piacenza	9.450
Caltanissetta	1.880	Pisa	12.980
Campobasso	1.256	Porto Maurizio	3.753
Caserta	12.936	Potenza	5.681
Catania	14.185	Ravenna	8.710
Catanzaro	4.582	Reggio Cal.	7.236
Chieti	10.005	Reggio Em.	10.260
Como	32.097	Roma	377.197
Cuneo	2.457	Rovigo	4.491
Ferrara	10.681	Salerno	4.284
Firenze	120.521	Sassari	7.279
Foggia	10.678	Siracusa	4.764
Forlì	6.382	Teramo	2.770
Genova	459.560	Torino	422.322
Girgenti	3.751	Trapani	4.567
Grosseto	745	Udine	8.491
Imola	11.116	Urbino	1.861
Livorno	30.531	Venezia	97.557
Lucca	16.451	Verona	30.300
Macerata	3.553	Vicenza	16.360
Mantova	11.303		

Il gettito della tassa sui gioielli era stato portato a 7 milioni di lire ed è stata quindi, una diminuzione di 2 milioni e mezzo. Si ritiene che ciò sia attribuito a due istessi principali: alla ospitalità di molti americani i quali non hanno portato con sè gioielli non hanno avuto occasioni di far rifornire di gioielli l'importo della tassa ed alla invenzione di molti metalli bianchi che imitano perfettamente i gioielli.

I primi dati dell'esercizio corrente segnano però un promettente aumento. In otto provincie è già stato superato il gettito dell'intero anno 1917-18.

Nel bimestre luglio-agosto le tasse in genere L. 2.810.000 contro 1.700.000 dello stesso periodo dello scorso anno.

LA TASSA SUI BONTI DELLE TRATTORIE

Le previsioni del 1918 con una tassa del 10 per cento sui pranzi.

Nel primo semestre la tassa ha fatto entrare L. 2.629.000.

Le cause della differenza in meno si attribuiscono alla mancanza di numerosi da parte dei tratteri. La introitata sorveglianza e la rigida applicazione della tassa hanno assicurato effetti proporzionati.

Armi ed Armati

ERGONIO SOLERNE A SEM BENELLI

SERBIA, 16. — Apprendiamo dal comunicato di guerra Comando in Capo che il S. E. l'Ammiraglio Del Bono, Duca di Martina, ha visitato ieri gli ufficiali e truppe italiani della Serbia e il quale volontariamente hanno partecipato alle operazioni di guerra per ed in combattimento assistono sempre con ardimento e entusiasmo, manifestato nobile coraggio di serena e energica fermezza durante l'attuale momento. Il presidio avvenuto nell'Alto Adriatico e in Inghilterra.

Nel supremo e nostro più vivo congratulazioni al nostro valoroso per le prove tentate di lui dimostrazione di valore e di coraggio. Il Governo di Roma, come tutti di lui estese vive il loro fervido saluto per il ritorno sofferto e non soltanto valoroso ma anche per le sue opere di conduttiero, compie interessante ritorno il suo decreto di pronto.

Infanti egli, soltanto pesa contro avvenimenti nella sua Patria e nella sua famiglia, riportato a S. Floriano del Carso durante una vivacissima azione di artiglieria, ha più volte dimostrato valore e fermezza. Ha dato esempio vivo di una devozione sicura della superiori fiducia, di una tenacia, fin dal principio del suo

nuovo, e presente servizio nella marina, alla quale di una fiducia è stata superiore.

Provviene ieri ottenne dal S. Benelli, durante l'azione di cui è stato parte nella motivazione dell'encomio solenne ricevuto sopra, alla e patria per l'ordinato combattimento, una medaglia all'encomio, per la quale si ha nei giorni giorni la vista superiore, e non ha perduto forza di sorte, come è stato giudicato dal Comando del reggimento, valore in cui la medaglia che il Benelli ora stato tanto ed un simile.

(S) SILLAMAEGGIORE DEL « GALWAY CASTLE »

(S) Londra, 16 — (Stefani). — Il piroscafo *Galway Castle* che è stato silurato aveva a bordo 25 passeggeri. Tre viaggiatori vennero uccisi.

Il Ministro sud-africano Burton, che era fra i passeggeri è salvo.

(S) Londra, 15 — (Ritardato). — Oltre ai trasporti sunnoti dall'aggiuppio del piroscafo ospedale Galway Castle, saranno dal Segretario Consolato. Il capitano vengono elevati da navi di salvataggio. Il mare è agitato.

Il nostro commercio con gli S. U.

IERI ED OGGI

Nel memorie in cui l'America da tanto valido contributo alla causa dell'Intesa, accennando la grande varietà ed estensione delle relazioni economiche del Paese intercorsi per la libertà, e mentre ogni giorno più si rafforzano i vincoli che uniscono un po' da vicino i rapporti commerciali dell'Italia con gli Stati Uniti.

Non sarà quindi inopportuno, esaminare, mediante la rassegna i dati del 1913, anno precedente la conflagrazione mondiale, con quelli del 1917, ed ecco quindi gli aspetti seguenti:

	Anni 1913 (Valori in migliaia di lire)	1917
Importazione degli S. U.	689.722	2.144.688
Esportazione per gli S. U.	307.598	977.700
Differenza	382.124	1.166.988

Dunque, nel terminato il decennio 1917 il rapporto al 1913 era diminuzione in più di lire 3.021.056 per l'importazione e rimanevano in aumento di lire 3.59.102 nella per l'esportazione. Nella commercio degli S. U. con l'Italia è da notare anche pure somma per dei pesci sui più alti dalla esportazione, nella quale cifra non sono state mano alcune importazioni.

Fortunatamente adesso si conoscono quelle merci importate dagli S. U. e quelle esportate dall'Italia e dieci milioni di lire.

	Anno 1916 Importazione degli S. U. Quantità	Valore
	— (migl. di lire)	
Olio di oliva	Quint. 128.638	12.864
Oli minerali di semi e di catrame	» 1.341.482	80.488
Pelli gregge	» 207.720	62.316
Cacao greggio	» 1.482.880	296.576
Caffè	» 1.041.000	156.150
Rame, ottone e bronzo	Quint. 865.000	86.500
Macchine e loro parti	»	51.256
Cotone	»	11.140
Tessuti	»	189.767
Carboni fossili	»	26.008

	Esportazione per gli S. U. Quantità	Valore
	— (migl. di lire)	
Olio d'oliva	Quint. 184.760	27.714
Seta tratta e cascame	»	
Pelli gregge	» 16.488	66.352
Farine e paste	» 680.870	40.852
Arnesi e lavori	» 1.184.302	21.317
Cappelli di paglia	» 1.170.114	46.805
Cuoiami	» 207.260	14.458
Formaggio	» 1.188.000	95.179

	ANNO 1917 Importazione degli S. U. Quantità	Valore
	— (migl. di lire)	
Oli minerali, di vegetali e di catrame	Quint. 2.508.721	161.432
Zucchero	» 1.923.900	26.186
Caffè	» 2.301.412	277.969
Soda caustica	» 921.118	10.123
Pelli gregge	» 63.400	14.482
Cacao	» 1.482.880	296.576
Glicerina	» 20.000	11.200
Pellicole	» 287.034	19.360
Prodotti chimici, medicinali e farmaceutici	»	
Rame	» 156.307	169.800
Altri prodotti chimici, medicinali e farmaceutici	» 61.040	20.900
Tessuti	»	
Tessuti di lana	» 21.941	63.084
Cotone greggio	» 1.541.377	377.284
Tessuti di altre materie tessili	»	
Macchine	» 0.388	17.389
Pelli e loro lavori	» 10.288	21.841
Carboni fossili (tutte)	» 4.854.000	34.000
Metalli di ferro e	»	
Quadri	Quint. 3.303.941	134.327
Lavori di ghisa, di ferro, di acciaio	» 6.023.561	540.705
Rame, ottone e bronzo	» 663.000	399.000
Altri metalli, oltre ai bronzo	» 174.738	139.000
Zinco in pani e in rottami	» 180.061	68.430
Macchine e loro parti	» 309.706	114.618
Strumenti scientifici	» 11.308	29.490
Nichelio in rottami, in lamiere e in pani	» 36.651	19.184
Alluminio in rottami, in lamiere, in verghe o in lati	» 23.564	26.373
Veicoli e loro parti	» 1.000.000	200.000
Carbon fossile	» 4.51.065	40.200
Cotone	» 1.063.303	184.154
Farina di frumento	Quint. 981.634	63.858
Grano	» 8.866	19.186
Mais	» 10.355	16.284
Orzi mondi e lavorati	Quint. 112.174	27.064
Pesci e crostacei	» 64.000	13.042

	Esportazione per gli S. U. Quantità	Valore
	— (migl. di lire)	
Olio d'oliva	» 1.305	31.004
Arnesi e lavori	» 466.163	1.728.000
Paste tessile	» 161.043	27.382

Il valore totale delle merci importate dagli S. U. nel 1917 è stato quindi, per il 1917, di 2.144.688.000 lire, mentre quello delle merci esportate dall'Italia è stato superiore a 977.700.000 lire, con un'eccedenza a favore degli S. U. di 1.166.988.000 lire.

Il commercio degli S. U. con l'Italia è da notare anche pure somma per dei pesci sui più alti dalla esportazione, nella quale cifra non sono state mano alcune importazioni.

Fortunatamente adesso si conoscono quelle merci importate dagli S. U. e quelle esportate dall'Italia e dieci milioni di lire.

Il Direttore responsabile: ALFREDO COPPOLA

Tipografia del Popolo Romano — Via Nazionale, 194

Operai	Quantità	Valore (migl. di lire)
Col silicosi, di pe-		
sanza a 3 categorie	206.586	40.328
Rendenti agricolo-		
li, esclusa se-		
rvitù	» 23.486	91.792
Operai maggiori	» 162.806	70.274
Lavori di fiume, di		
forza e calcolo	» 885.042	54.186
Home, ottenere e		
lavoratori, giovani	» 134.767	25.886
Lavori di mano, ot-		
tenere e lavoratori	» 19.409	12.986
Macchine e loro		
parti	» 86.815	10.381
Comuni	Tonn. 101.284	19.088
Paglia di frumento Quint.	309.981	30.318
Al 25 febbraio 1914, il valore di 10 milioni di ope-		

rai tra esportato solo del settore maggiore (quintali 313.811, per lire 30.467 mila).

* * *

Dalle in seguito alle d'allora circa i mezzi impiegati per soggiorno delle operaie in Germania, oggi quelle indispensabili per lo stato di guerra in cui versiamo e così: tessili di glicine, di fiore e di seta; cereali, salme gruppo rame, olive e frutte, grupp; olii di vetro e di oli spezzo, grupp; olii di vetro, cortone e impiedi, lavori di rame, stime e frumenti di ferro e pietre in pani, cuoiame e loro parti, ecc.

Occorrono però, è anche opportuno studiare fin d'ora la ripartizione di questi articoli per gli Stati, da seguire a poco comodo, tanto più che ogni Stato ha bisogni speciali e quindi deve avere speciali mercati assicurati. E d'uopo ha premesso bene la potenzialità di tutto Paese, del quale ogni Stato sono fermamente bellezze, tenere la intelligenza e l'ordine di ogni Stato per quelle più grandi, poi. E non si dimentichi che il nostro sviluppo economico ed artistico è un valore di ordine sociale assoluto, ed il valore di ordine relativo a stesso.

L'ultimo valore vale, a mio avviso, di considerazione dal ripetersi: è necessario risolvere subito e subito il problema del trasporti sacrificati. Altri, anzi, ne abbiano bisogno un gran numero pel dopo guerra: più ragione abbiamo noi di trovare il superiore per non esistiglia, di lavorare, di produrre così il Governo ha il dovere assoluto di provvedere, nelle circostanze attuali, del contratti impegnativi per gli Stati Uniti per l'acquisto di navi, poiché è dall'America che ci potremo avere più facilmente che da altre parti, anche per la nostra marina mercantile.

Il nostro commercio, la nostra industria non potranno vantaggiarne il maggiore sviluppo senza la completa efficienza dei mezzi di trasporto e di rapporti transoceanici ed interadriatico senza sempre più rapporto all'accumulazione immediata.

Nel dobbiamo quindi provvedere al nostro, pel domani ed anche nel nostro stesso interesse. Ne difficile.

La nostra azione politico-economica deve avere sopiente al volo. Non dobbiamo che gli Stati Uniti deno ben presto a disputarci benefici che ora ci sono, se pensiamo che dalla nostra accuratezza forse non ne ci danno la preferenza.

E noi, da parte nostra, teniamo, con l'affermazione della propria attività, a portare il nostro contributo di mente e di opera a vantaggio del progresso mondiale.

Gino Privitelli.

Atti del Governo

Le Gazzette ufficiali 17 *contiene*, fra gli altri, i seguenti

DECRETI E LEGGI

Dore, Luog. che autorizza al contratto governativo la operazione di mutuo tra il Ministero del tesoro e la Cassa di risparmio e depositi.

Il 31 dicembre 1915 e dal 1° gennaio 1916 a 1916 autorizzato all'impegno annuo e alla liquidazione annuale ed obbligo successivo di altri anni e annuali alle spese di viaggio e di stipulo.

Id. id. concernente il rimborso delle spese di viaggio e la classe da corrispondersi ai membri della Giunta tecnica internazionale per gli approvvigionamenti e note residenti in Roma.

Id. id. che modifica il D. L. 25 dicembre 1915, n. 1916 relativo alla concessione di temporanea dilazione nuovo dei danni comuni.

Id. id. che dà facoltà al Ministro delle finanze di vendere a società sul quale sarà emessa la relativa ordinanza di pubblico interesse, di cui sia nobile, per alcune categorie di redditi.

Id. id. id. che affida la sorveglianza di Commissariato generale della armi e munizioni istituito dal decreto suddetto e quella del Commissariato generale delle armi e munizioni istituito dal decreto luogotenenziale 1° luglio 1915, n. 1916, ai Ministri militari e forestali che assume il titolo di Ministro per le armi e i munizioni.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono - Nostro servizio

Italia Settentrionale

MILANO, 17 — I sequestri di stoffe, in una numerosa serie, cominciata la mattinata di ieri, qualcuno chiare e genuine del denaro nei tessuti di lana. Alcune somme in vendita ai pubblico sono non incontro in investimento infondati di legge.

Una Commissione è incaricata oggi dal Prefetto per oneri si riguardo.

TORINO, 17 — È morto il generale Strico D'Alessandro di a. 81, uno degli ultimi superstiti della prima guerra del nostro Risorgimento.

GENOVA, 17 — Un convoglio di feriti è giunto ieri a Genova. Nella mattina stessa per lo studio dei problemi del dopo guerra stimolerà all'industria dei lavoratori.

BOLOGNA, 17 — Congresso della Lega del Lomani assistenti e operai. Si è aperto oggi nella sala di via privilegiata il Congresso della Lega del Comuni operai. Sono presenti numerosissimi i delegati di tutta Sindaco dott. Zanardi, i membri della Direzione del Partito, vari deputati e molti rappresentanti di associazioni operaie consimili socialiste.

Nella prima seduta, dopo l'approvazione della relazione morale e finanziaria, il dott. Zanardi (Bologna) svolge la relazione sul tema: *Il carovita*. Egli, in sostanza, dimostra che il carovita è dovuto alla speculazione e non alla guerra. Dopo la discussione, l'ordine del giorno Zanardi viene approvato.

Nella seconda seduta il dott. Zanardi riferì in merito alla politica del comunisti e gli Stati di comune e politica.

Il Congresso approva la relazione.

L'interessante relazione fu seguita da una lunga discussione.

Venne approvato in massima un o.d.g. che stabilisce a 20 di lire l'indennità da corrispondersi ai componenti la Commissione per l'abolizione del dazi degli operai e dei dazi interni di consumo; le spese per le predisposizioni dell'interno generale, di richiedere per i prodotti più importanti il diritto di esportazione. Si è creato gli operai per una esatta distribuzione di tutti i generi di necessario consumo, stimolando i mercanti ed inviti interscambiati mediante i al Cooperative libere di piccoli interessi particolari. Si è pure approvato un ordine del giorno che invita la Camera del lavoro a studiare il problema dei consigli operai.

Il Congresso approva la seguente mozione:

«Il Congresso, considerando che la pace è norma di *Aprea* è praticabile dal sett. Michele Cristofolli Milano.

L'incremento tributario in Italia

UN ARTICOLO DEL MINISTRO MEDA.

Sotto il titolo « Lo sviluppo tributario in Italia durante la guerra » *La Terra* pubblica un articolo pubblicato nel suo ultimo fascicolo un nuovo articolo del Ministro Meda. Ecco. Meda, dopo aver fatto cenno il periodo di tempo nel quale esaminò il movimento di ricchezza rilevò i risultati per quanto lo fin l'andamento tributario in Italia durante la guerra e che l'aumento maggiore si è prodotto per quei tributi delle entrate sociali dipendenti dalla attività vari e pesano; ne tale lavoro, dice, può non essere fatto con molta attenzione e prudenza, perchè se ovvidenza, ma parecchi dei due gruppi emersi si riferiscono a periodi di tempo più o meno lunghi, ed altri ci, ma perchè le quanto abbiamo da esame più o meno lungo, non è da meno di sofisticati elementi abbiamo attendibili non più di quelli relativi a quello 1914-15, ancora.

L'articolo contiene infatti un diligente e completo esame delle risultanze dei tre esercizi chiusosi di guerra in relazione a quello 1914-15, ed è così concluso:

Un'ultima osservazione infine ne sfuggire

Per annullare i taglinedi. — L'Ufficio di Annona comunica che d'ora innanzi tutti i taglinedi dei negozi rationati (pane, pasta, riso, olio, burro, ecc.) dovranno essere muniti di una nuova serie di tagliandini, dei soliti accessori, delle corrispettive e degli stessi colori di quelli in corso, ma privi del numero. Il timbro per l'annullamento potrà essere richiesto dai fornitori esercenti, non appena tale provvedimento sarà entrato in vigore. Il timbro per l'annullamento potrà essere richiesto dai fornitori esercenti, non appena tale provvedimento sarà entrato in vigore. Il timbro per l'annullamento potrà essere richiesto dai fornitori esercenti, non appena tale provvedimento sarà entrato in vigore.

TEATRI di OGGI

«ERRATA CORRIGE» DI BEN SADERO AL «GUF»

Ieri sera innanzi ad un uditorio magnifico Luigi Chiarelli commentò ed eseguì brevemente la sua fortunata commedia di Benedetti, *L'Amante giovane*, un'autoantitesi, indimenticabile successo. L'illustre autore, la bravissima Grassi-Bonaldi ed altri attori furono a sera spesa e a fine di ogni atto immensamente applauditi. Ma ecco il programma di stasera.

Stasera l'ottima novità in tre atti *Errata Corrige* di Gino Ben Sadero, commedia che narra una vera storia di gente in campo volentierosamente all'aperto. E' superfluo aggiungere che si prevede una sala affollatissima. Domani: ultima matinée del XX Settembre. Sempre applauditi.

Gustavo. — *Madama di Tebe*, nell'eccellente successo della compagnia Metaxiotis, avrà stasera un'altra replica.

— Domani, *La regina del boscaiolo*, che sarà rappresentata anche per la matinée di domenica.

Nazionale. — In onore di Ruggero Lenovalle avrà luogo stasera alle ore 21 la prima di Rapallo che tanto successo hanno ottenuto nella Capitale.

Adriano. — Stasera ancora una replica del *Marchese del Grillo*.

Manzoni. — La brillante commedia di Marioglio *I dolcissimi* sarà vista per Giovanni Grasso un nuovo successo. Si gioca alle ore 21 precise.

— Domenica spettacolo in mezzo della bravissima Virginia Balistrieri con la commedia *Cuore di mamma*.

Morgana. — Ancora una replica della *Sirena*.

Monastero. — Stasera prima della *Gioia*.

ULTIME NOTIZIE

Il Re d'Italia a Wilson

(S). WASHINGTON, 17. — Sua Maestà il Re d'Italia ha inviato al Presidente Wilson il seguente telegramma:

«Con viva gioia che mi felicito con Lei, Signor Presidente, dell'importante vittoria che le magnifiche truppe americane, condotte da Lei personalmente, hanno riportato con tanta forza e con tanto ardimento sul sanguinoso Saint-Mihiel. Questa vittoria, che avanza gloriosa e sicura a liberazione di territori invasi, è un fatto d'armi di essenziale simbolo della forza morale e materiale degli alleati, contro le quali dovranno fracassarsi i torbidi disegni di dominio e di oppressione. Nell'ora che già vince promette, invio un saluto fraterno all'Unità d'America, un fraterno messaggio di riconoscenza per l'aiuto generoso dato alla Francia, ed a Lei, Signor Presidente, il mio cordiale saluto».

VITTORIO EMANUELE.

Il Re d'Italia e il "Main „

(S) PARIGI, 17. — Il *Matin* pubblica il Re d'Italia a bordo il 7 corr. il ripetersi dei servizi, esteri del *Matin* e s'intratterrà con lui circa la situazione politica, militare e diplomatica. Il Re ha dimostrato una grande serenità, esprimendo il convincimento che la guerra sarà finita effettivamente con poco l'immancabile sforzo dell'esercito italiano e darebbe il colpo di grazia all'Austria.

Camera dei Deputati.

PER LA NAVIGAZIONE A VELA

La Commissione incaricata di esaminare il disegno di legge concernente il R. D. L. 5 agosto 1917 n. 783 concernente provvedimenti a favore della navigazione con equipaggi a bordo composti del veliero e a compenso degli on. Battaglieri presidente, Bellezza, Bonicelli, Cappelli, Cimorelli, Agnesi, Bandelli, Diago, e Marcello relatore, ha approvato il disegno di legge nel seguente testo:

«Sentiti gli on. Michele della Rocca e il Ministro e tenuto conto della loro osservazioni, la Commissione

«considerando che non è da preoccuparsi dei vantaggi da assicurarsi alla navigazione nazionale di quelli da assicurarsi agli armatori perchè il tonnellaggio di cui si tratta è tale da consentire che ogni tanto un dato large margine di guadagno serbi ad ammortizzare

«che il problema è, invece, quello di aver sempre ad ogni bravissimo anche tenuto in piede navi e navigazione, che dopo avere contribuito per buon tempo dopo contribuire in pace

«che il Paese ha bisogno che non più cessino quei grandi aggressi se non ampliamento gratuiti-nali,

«che d'altro parte si potrebbero sintetizzare gli emendamenti proposti dalla Commissione, quanto ai particolari quanto al termine contenuto nella sola proroga prevista alle navi del Governo, a dalla legge 1917 e quanto alla proroga applicabile anche ai capitali impiegati nell'acquisto dei detti navigli.

Nel corso dei lavori parecchie altre Commissioni hanno ad esaminare che si costituiscono di accordo tra loro, della Camera di sottrarre una o più commissioni, e che si riuniscono a lavoro, e che si riuniscono a lavoro, e che si riuniscono a lavoro

Rassegna letteraria

Tre leggende ecbo-stovache

Dalle svolgimento storico interno alla poesia nazionale di questo secolo proviene, più che ingegnosa discrezione (*Vir. Popolo Romano*, n. 21, 26 gennaio 1916) e la non molto web occasione di far conoscere i documenti di quell'epica giovinezza, ai cui gesti ed canti rimemorandi per varie contrade di Asia e di Europa, staffierando l'odio millenario di questi slavi verso l'ottomano, che è stato e sostenne ivi baglianze ed ora a parole, a tenere la memoria, vuole a Tagliavano anche il tenore del canto, e quel tenore, come sfogliasi nelle forme, la continua incapsia a salvaggio, e sul segreto del cuore per non assegnarsi del tutto pregiudizio. Spesso, gli stessi oppressori trovarono inspirazioni da seguitare e stabilirsi di gesta e di canti non all'istante a alla sposta, ed a scrivere con esse in quella lingua. Goethe, Schiller, Byron, Pushkin ed è antecedente dalla loro fantasia franchiziano e il Mickiewicz, il giovinetto poeta di Mirza Schaffy, ne ha fornito i suoi volumi.

Sul punto di dare al nostro pesse tutto un sementare ecbo-slovacco, che compendierà anche l'opine a lirica dei manoscritti di Krakow-Dvor e di Zelenz-Hora, voglio dare in saggio tre leggende popolari comuni al ecbo-slovacchi, che qui si riferiscono poi con varianti fra i serbi. I litmani, i rutani, gli ungheresi, i russi, quasi a riaffermare l'unità della stirpe anche nella lingua, fra i isolanti unorpolari. Le prime, a far figlia maledetta, a far morire pagheggiatore, e la tendenza della Talvi (*Historical view of the language and literature*) 1850) in questi due argomenti ha messo in luce quanto fra i suoi cari alcuni spunti assertivi si riveta vano.

I.

LA FIGLIA MALEDETTA

Viaggiavano insieme due mendicanti; (Krsko due giovinetti), e disse l'uno all'altro due figlie (Sofia, Smalda) Ozero or vuol bellissime, un bell'albero Un bel palazzo, bacco a farne un fiore Di violino. Disse, sarà a tagliarlo E a trarne il violino. Si cagiano. Un violino di sei corde, e sei sorelle Ma si prima colpo l'albero sangue, E al secondo la terra ne sospirò. Si al terzo accolti il pianger parlare Ed al giovinetto: Ah, non suonare! Non albero, sì ho sono carne e sangue Sono una figlia giovine di sei sorelle Qui vivino. La carezza, mentre stavo Landi, nel pesso mi attingere l'acqua, Ed io maledissi: — Un albero divenga Grido. — Divenia pianso nell'alto, Pianse vive dalle lunghe fronde. — Or vi, amanti, sedete dalla mensa, E a lei divenite. Ella pianse, e ne fiorirono Sentiste sul corpo dalle figlie, a Si misero a mangiare. Quando Ella Ed a piangere la madre; i Maniscati, Dalo, mattinati, lei giovinetti, Non più sentirono nè si sposero e lei Ella sotto terra sopra per la perdona Figliuola mia! Ella pianse. — Ah, madre che l'ami figli ha maledetto!»

II.

L'ANIMA NELLA FOSSA

Mentre passeva sotto il bosco ombroso, Due fanciulle, Dragana e Jovanka Videro Sofia fanciulla, distanti, colcanda, Nella cavità con sul la mia distanti E gia bat. cuna, vuoi e e La una diletta Ah, non è vivo, Non sottovetta lor. Ecco mentre la canzone che hanno fer- Fur condivisa via a e Nella a la si ac- Ma amendue, Dragana e Jovanka Ecco Fiorinano gli stati al sonnarino. La bella strada che diletta alla Al nuovo bampaccio. Si vanner piano Dove la tenebrosa cresce e generai; Dove la temperatura in fanciulla Cadaveri rosa, e si fu un mi mentre Dove riposa, a la, dolce e bianca. Fuorse la porta, e Fur due volte cosi, Il cigliare a un sospiro. Ecco Sofia: De la diletta mia; sole a la terra De la diletta mia; vivo il bosco; Or chi cammina sopra questa terra Il verde il sentir, e il cielo e la vita Erba sul cuore, e la fresca rugiada Mi ne accendevo i sentimenti, Ecco, Ecco, Ecco di terra, guardami, son io, Il tuo dosso son io. Quando è tu terra sono Chi non ti vede, e viene con e carezzi; e Dal mio sapore, si, vestel lavarai; Mia sono terra, e sono la tua sorella. Non ha più vita il cuore; più, e mai, Sarai impietosa. Quando Sofia sentì Il lì bacchio abbandonò gli strazi; Sopra a terra stavive, e Gentilmente Le dolce anima. Altre carezzai loro Alla via cara. E la sole Sofia Si disciolsero. Da il sogno accennato Di rimembrio ma non se chi si abbia.

III.

LA FIDANZATA DEL DIAVOLO

Cura una volta una buona signora, Che aveva tre figliuole a marinare Due ne confese in chiesa alla pritura; Le tre non volle a non s'ingiuliarle. Come agghiadava fu, sendo in giardino Guglie rose, e inghiadava il bel vicino.

Sopravviene un bel giovine. « Mi dono Ora, la tua giardinia » Ed alla, velatio; « No, cara, a te non dò la mia corona. Un giovine di te più bello sopralto.

Sopravviene un secondo, e le domanda, « Donni la tua corona, o il tuo giardino. » Ed alla: « A te non dò la mia giardinia; Di giovine più bel di te spoina. »

E sopravviene un terzo: « Dolo, mi dà La tua corona, giovinetta, ecch » « Ecco!, si, la mia giardinia. Oral Ora più bello non l'aspetto più. »

Dominico Gnoppoli.

SPAGNA

Madrid, 17 — In seguito al ritiro coposto di Consiglio di Stato al decreto che autorizza il Governo ad aprire un credito di 10 milioni per l'incoraggiamento alle cultura di accenti il Governo ha deciso di promuovere il Governo alla concessione di ragione ende ottenere l'approvazione.

BORSA DI PARIGI

	16	17
Rend. franc. 3 % perpetuo fr.	61 45	54 45
Id. id. 3 % ammort. valore	79 30	79 35
Id. id. 3 ½ % anno norma	—	—
Prestito francese 1912 2 ½	84 10	84 10
Id. id. 4 % libraux	71 65	71 65
Id. id. anni Ottomane	—	—
Tunisine	—	380 —
Oblig. Indigeni 4 ½ % ven 1907	—	310 —
Nouvelle Egitiana 4 % unificata	—	95 —
Id. Spagnuola esterna 4%	112 70	112 70
Rendita Russa 4 % 1901	88 —	87 90
Id. Russa 5 % 1906	99 20	99 10
Id. Russa 4 % 1889	83 —	83 —
Id. Serbia 4 %	—	86 60
Id. Turca	86 —	86 —
Banca di Parigi	1160 —	1155 —
Credito Fondiario	1030 —	1028 —
Obbligazioni	1335 —	1326 —
Banca Commerciale Italiana	855 —	855 —
Metropolitana	465 —	455 —
Azioni Suez	5250 —	5250 —
Thesauro	760 —	760 —
Andaluse	—	—
Oblig. Lombarde antiche	166 —	166 —
Saragozza	—	423 —
Soc. Alti Forni di Piombino	110 —	110 —
Rio Tinto	1940 —	1925 —
Prestiti ottomani	86 —	87 85
Diversi	90 —	25 85
De Beers	423 —	421 —
Porturia, Deep	—	—
Goldfil	88 —	88 —
Gold Fields	67 —	67 75
Randfontein	—	23 50
Rand Mines	—	24 25
Cambio su Italia	87.80 - 88.50	88.50 - 89.20
Chèques su Londra	26.05 - 26.10	26.05 - 26.10.6

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDÌ' 19 Settembre S. Tommaso da V. Loro il sole alle 5.59 — Tramonta alle 6.16 Lovo la luna alle 4.18 n. — Tramonta alle 1.56 m. Luce Mezia entra alle 3.24

Istruzione.

Totale il maggiorato giudizio il testimone un due in Vendita del fatto non ha dato ad ben maggior di verde ebb nell'ultima ora.

Spiegazione del rebus precedente:
Mondo-I-o-o — MANDOLINO

Stato Civile

Nati e morti denunciati il 18 settembre 1916
Nati di sesso maschile 1 nati morti
Nati di sesso femminile 1 nati morti
Nati 2 dei quali 1 nati morti
Nati e morti denunciati il 17 settembre 1916
Nati di sesso maschile 1 nati morti
Nati 1 dei quali 1 nati morti

NASCITE

Angelo Vienna fu Giuseppe di Salerno in Popoli
Salomo Tramontano di Giuseppe di Carmine
Bolognini Primo di Augusto di Pasqua Isolina
Silvestri Alfredo fu Antonio di Lagnese
Fiorello Luigi di Isidoro di anni
Ingegnoni Orazio fu Luigi di quegnale ed
Silvestri Alfredo fu Antonio
Venuti Guido di Giuseppe di Rosa
Valeri Giuseppe di Giuseppe di Teresa
Rossi G. Battista di Giuseppe di Colonna
Ferrari Guido di Giuseppe di Rosa
Fiorello Luigi di Isidoro di anni
Ingegnoni Orazio fu Luigi di quegnale ed
Silvestri Alfredo fu Antonio
Venuti Guido di Giuseppe di Rosa
Valeri Giuseppe di Giuseppe di Teresa
Rossi G. Battista di Giuseppe di Colonna
Ferrari Guido di Giuseppe di Rosa

MORTI

Angelo Vienna fu Salvino di Tolla anni 1
Lauro Stella Virginia fu Elia di Genova ved. Fedeli
Rinaldi Silvia di Luigi di Magliano
Angelo Cesari di Domenico di Cesari anni
Ingegnoni Pietro fu Luigi di Cave ed
Cerqueti Domenico di Vincenzo di Vitali ed
Ingegnoni Giuseppe fu Antonio di
Ferrari Giuseppe di Giuseppe di Rosa ved. Rossini
Nenci Elvira di Francesco di Roma sch.
Ferrari Luigi fu Elia di Luca Pietro
Imperiali Francesco Antonio fu Luigi di Cassano Irpino ved.
Cargo Maria in Innocenzo di ved. Tozzi.
Rinaldi Domenico di Basilio di Vitali ved.
Rossi Rosa fu Antonio di Colonna Valentini
Mosconi Giuditta fu Giuseppe di Roma ved. Dalai
Tanfi Teresa di Giuseppe di Roma in Gualti
Capponi Antonio fu Luigi di Vitali ved. Cerqueti
Cinno Massimiliano fu Antonio di Venezia sch.
Rinaldi Domenico di Basilio di Vitali ved.
Rossi Rosa fu Antonio di Colonna Valentini
Mosconi Giuditta fu Giuseppe di Roma ved. Dalai
Tanfi Teresa di Giuseppe di Roma in Gualti
Capponi Antonio fu Luigi di Vitali ved. Cerqueti
Cinno Massimiliano fu Antonio di Venezia sch.
Antonio Giovanni di Basilio di Colonna
Antonio Giovanni di Basilio di Colonna
Patrona Maria di Giovanni di Roma sch.
Patrona Maria di Giovanni di Roma sch.
Sposi Adolfo in Domenico di Sposi Adolfo
Sposi Adolfo in Domenico di Sposi Adolfo
Spinelli Filippo Antonio fu Angelo di Roma ved.
Parente Cesare fu Andrea e M. D. Calabrisi in Sergente
Parente Cesare fu Andrea e M. D. Calabrisi in Sergente
Perrenoli Vit. Emanuele di Almone 18 Roma ed.
Sarnaga Chiara fu Felice di Cinelli in Petrone
Sarnaga Chiara fu Felice di Cinelli in Petrone
Mariotti Rosa di Roma
Mariotti Giuseppe fu Francesco 18 Vallepietra ved.
Lentini Angelo di Luigi di Degli arrosi sch.
Lentini Angelo di Luigi di Degli arrosi sch.
Ferri Antonio Giuseppe di Nicola di Colonna ved.
Ferri Adolfo in Domenico di Sposi Adolfo
Spinelli Filippo Antonio fu Angelo di Roma ved.
Parente Cesare fu Andrea e M. D. Calabrisi in Sergente
Perrenoli Vit. Emanuele di Almone 18 Roma ed.
Sarnaga Chiara fu Felice di Cinelli in Petrone
Mariotti Rosa di Roma
Mariotti Giuseppe fu Francesco 18 Vallepietra ved